

ATTO DI INDIRIZZO

DELLE SCUOLE GESTITE

DALL' ISTITUTO ANTONIO ROSMINI Soc. Coop.va Sociale



DOMODOSSOLA - VERBANIA - BORGOMANERO

ATTO DI INDIRIZZO

del Gestore dell'Istituto Antonio Rosmini
elaborato in accordo con i Coordinatori delle attività didattiche ed educative
per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2025/2026

Nota introduttiva del Gestore

L'Istituto Antonio Rosmini, fedele al carisma educativo del suo fondatore, continua a proporre una formazione che unisce la ricerca della verità e la promozione integrale della persona, secondo una visione cristiana dell'uomo e della società.

Il presente Atto di Indirizzo, aggiornato per l'anno scolastico 2025/2026, nasce dall'esigenza di coniugare in modo armonico i principi cattolici e rosminiani – la centralità della persona, la carità intellettuale, l'educazione come elevazione dell'anima alla verità – con i più recenti contributi delle scienze pedagogiche e delle metodologie didattiche.

In un contesto educativo in continua trasformazione, la scuola è chiamata ad accogliere le innovazioni didattiche e tecnologiche non come fini a sé stesse, ma come strumenti al servizio della persona, della libertà e della crescita spirituale e morale degli studenti. Per questo, il presente documento propone una sintesi viva tra tradizione e innovazione: una scuola che custodisce il suo fondamento cristiano e rosminiano, ma che sa dialogare con la contemporaneità, valorizzando la ricerca, la cooperazione, la creatività e la riflessione critica.

Il rinnovamento dell'Atto di Indirizzo intende dunque offrire a docenti, famiglie e studenti una chiara direzione: formare persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di leggere la realtà alla luce della fede e di contribuire al bene comune.

PREMESSA

In conformità a quanto disposto dall'art. 3 del D.P.R. 275/1999 e dalla Legge 62/2000 sulle scuole paritarie, il presente Atto di Indirizzo definisce le priorità educative, didattiche e organizzative dell'Istituto Antonio Rosmini di Domodossola, Borgomanero e Verbania, al fine di orientare la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dei Piani Annuali di ciascun ordine di scuola.

Il documento si radica nella visione educativa rosminiana, che riconosce l'insegnamento come atto di carità intellettuale e di promozione integrale della persona, secondo i principi e la tradizione educativa della Chiesa cattolica.

Tale visione, aperta ai contributi delle scienze pedagogiche contemporanee, trova nel dialogo tra fede e ragione, tra verità e ricerca, la sua piena attualità.

La scuola rosminiana, in sintonia con le prospettive educative più recenti, si propone di armonizzare la formazione spirituale e morale con le competenze cognitive, relazionali e digitali richieste dalla società contemporanea.

1. FONDAMENTI EDUCATIVI E VALORIALI

Carità intellettuale: educare è un atto d'amore verso la verità e verso la persona, che si realizza nel condurre ogni alunno a scoprire l'ordine del creato, dell'uomo e di Dio, integrando la conoscenza razionale e la dimensione interiore.

→ Indicazione concreta: valorizzare la didattica del dialogo e della riflessione metacognitiva, che promuovono consapevolezza e responsabilità nel pensare.

Centralità della persona: ogni azione educativa mira alla formazione integrale, promuovendo l'unità di mente, cuore e volontà.

→ Indicazione concreta: attuare percorsi personalizzati, piani di apprendimento individualizzati e metodologie inclusive (apprendimento cooperativo, tutoring tra pari ...) che tengano presente i bisogni di tutti e di ciascuno

Educazione "tutta" religiosa: la dimensione religiosa non è aggiunta, ma anima e orienta l'intera opera educativa, favorendo la scoperta del senso e del valore del reale.

→ Indicazione concreta: curare la trasversalità del messaggio cristiano in tutte le discipline, promuovendo progetti interdisciplinari su temi di etica, ambiente e solidarietà.

Metodo educativo rosminiano: l'insegnamento si fonda su un metodo graduale e armonico, rispettoso dei ritmi naturali della conoscenza e aperto alla libertà e alla scoperta personale.

→ Indicazione concreta: utilizzare metodologie attive (flipped classroom, laboratori di ricerca, debate, problem solving) e attività esperienziali che stimolino la partecipazione e il pensiero critico.

Valorizzazione del docente: il maestro è "uomo di gran carità, di sacrificio e di abilità", testimone coerente di verità e servizio.

→ Indicazione concreta: promuovere percorsi di formazione continua che uniscano dimensione spirituale, riflessione pedagogica e competenze anche digitali per una didattica efficace e significativa.

2. FINALITÀ GENERALI

- Promuovere una formazione integrale che unisca conoscenza, interiorità, relazione e impegno nel mondo.
- Accompagnare ogni studente nella ricerca della verità, intesa come armonia tra fede e ragione, tra sapere e vita.
- Coltivare una comunità educativa fondata su relazioni autentiche, rispetto reciproco e corresponsabilità con le famiglie.
- Favorire l'apertura al dialogo culturale e interreligioso, alla solidarietà e alla cura del creato, come espressione di una cittadinanza attiva e cristiana.
- Integrare nella proposta formativa i principi dell'educazione digitale e civica, orientandoli a un uso etico e consapevole delle tecnologie.

3. PRIORITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

- Consolidare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, in un percorso unitario fondato sul carisma rosminiano.
- Potenziare le competenze chiave europee con attenzione particolare a: pensiero critico e riflessivo; competenza comunicativa e linguistica; competenze digitali e scientifiche integrate in una visione etica della tecnologia; consapevolezza culturale e sensibilità estetica.
→ Metodologie concrete: laboratori di scienze, atelier linguistici, esperienze di service learning, progetti CLIL e percorsi di cittadinanza digitale.
- Promuovere una didattica laboratoriale e attiva, che stimoli curiosità, ricerca e amore per la conoscenza.
→ Esempi: laboratori interdisciplinari, cooperative learning, compiti di realtà, project-based learning.
- Curare la formazione del gusto e del senso del bello, attraverso arte, musica e letteratura, vie privilegiate per scoprire la presenza di Dio nel reale.
- Mantenere la dimensione spirituale e valoriale come filo conduttore di ogni disciplina, affinché il sapere sia strumento di crescita umana e cristiana.

4. INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

- Accogliere ogni studente come persona unica, valorizzandone i talenti e sostenendo con attenzione chi vive difficoltà o fragilità.
- Curare percorsi personalizzati per alunni con BES e DSA, in collaborazione con le famiglie e con gli specialisti.
- Promuovere l'educazione alla responsabilità personale e sociale, alla solidarietà e alla cittadinanza attiva.

5. FORMAZIONE DEI DOCENTI

- Favorire la formazione permanente dei docenti come crescita professionale e vocazionale.
- Approfondire la conoscenza del pensiero pedagogico rosminiano, valorizzandone la capacità di dialogo con le neuroscienze, la psicologia dell'apprendimento e le teorie socio-costruttiviste contemporanee.
- Promuovere la collaborazione tra docenti attraverso comunità di pratica, gruppi di ricerca-azione, momenti di spiritualità e riflessione condivisa.

→ Proposta concreta: attivare un "Laboratorio Rosmini per la formazione integrale", luogo di studio e confronto tra docenti, formatori e ricercatori.

6. ORGANIZZAZIONE E METODO

- Curare l'unitarietà della progettazione educativa attraverso la collaborazione dei Collegi Docenti, dei Consigli di Classe e degli Organi Collegiali.
- Garantire una valutazione formativa e autentica, orientata alla crescita personale e alla valorizzazione del processo di apprendimento.
- Mantenere viva la relazione scuola-famiglia come alleanza educativa, basata su corresponsabilità, ascolto e condivisione dei valori.

7. APERTURA AL TERRITORIO E ALLA CULTURA

- Sviluppare sinergie con enti, associazioni, parrocchie e istituzioni culturali del territorio, in una prospettiva di servizio e testimonianza cristiana.
- Partecipare a reti di scuole paritarie e progetti nazionali ed europei, per valorizzare l'identità cattolica e la qualità dell'educazione.
- Promuovere progetti di educazione ambientale, artistica e interculturale, e l'educazione alla pace.

8. INDICAZIONI PER IL PTOF 2025/2026

- Esplicitare nei curricoli i principi rosminiani di unità, gradualità, verità e carità, integrandoli con le indicazioni delle scienze dell'educazione contemporanee.
- Evidenziare la continuità verticale del percorso educativo dai tre anni al termine della secondaria di secondo grado.
- Integrare la dimensione spirituale, culturale e sociale nella progettazione didattica.
- Indicare con chiarezza i progetti formativi, pastorali e di innovazione didattica che sostengono la missione dell'Istituto.

CONCLUSIONE

Il presente Atto di Indirizzo intende rinnovare la missione originaria dell'Istituto Antonio Rosmini: *"Formare l'uomo e indirizzare l'uomo formato al bene di quanti più uomini è possibile."* Nella sintesi tra principi cattolici rosminiani e moderne scienze pedagogiche, la scuola si impegna a educare alla verità, alla libertà e alla responsabilità, ponendo al centro la persona e la sua vocazione al bene comune.

Domodossola, 30 giugno 2025

Il presidente
Don Gabriele Romagnoli
